

CLIENTE: AMICA CARD
 TESTATA: IL RESTO DEL CARLINO MODENA
 DATA COPERTINA: 20 Febbraio 2014

IN BREVE

Solidarietà, per i mutilati e gli invalidi una card regala lo sconto del 50%

L'associazione nazionale mutilati e invalidi civili e Amica Card hanno avviato una collaborazione per sostenere gli associati: tutti i 1.150 iscritti potranno risparmiare fino al 50% in oltre 50.000 attività del network Amica Card, in tutta Italia.



LEGA NORD LA PROCURA: «PECULATO». LA REPLICA: «NO, SEGUITE LE REGOLE DELL'EPOCA»

Rimborsi per le cene di partito: Manfredini rischia il processo

di FRANCESCO VECCHI

CENE, prevalentemente. Ma anche alberghi e conviugi. Spese di carattere partitocratico, inerte però nell'elenco dei rimborsi presentati alla Regione, nell'arco degli anni che vanno dal 2005 al 2010 (la passata legislatura dunque). Il pubblico ministero della procura di Bologna, Moreno Piazza, ha chiesto il rinvio a giudizio per quattro consiglieri regionali della Lega Nord. Si tratta di Maurizio Parma, Luigi Fogliazza, Roberto Corradi (i primi due di Parma)

IMPUTATI
 Anche altri tre leghisti del consiglio regionale: Parma, Corradi e Fogliazza

enza, il terzo di Parma) e Mauro Manfredini, modenese, ex capogruppo del Carroccio in consiglio comunale, candidato a sindaco alle amministrative del 2008. L'accusa è di peculato.

IN PRATICA i quattro si sarebbero appropriati di soldi pubblici (della Regione) per pagare eventi e cene collegate al partito e non alla loro attività di consiglieri regionali. Si tratta di un'inchiesta precedente a quella che ha travolto Fiume di viale Aldo Moro lo scorso



Mauro Manfredini, ex consigliere comunale della Lega Nord e candidato sindaco alle elezioni amministrative del 2008

anno, le indagini sono state sviluppate dalla Diga. «Non ho ancora visto le carte — dice Manfredini —, chiarirò il tutto in maniera assoluta. Il motivo è molto semplice: abbiamo seguito le regole che c'erano all'epoca. Siamo tranquilli, io e gli altri. Certo queste vicende suscitano sempre un po' di apprensione, ma sui fatti, io sono certo di aver agito secondo quanto era previsto». Secondo la procura bolognese, tra il 2005 e il 2009 (quando Parma era capogruppo in Regione) i quattro si sarebbero appropriati in tutto di 24mila euro. Lo stesso meccanismo, poi, tra la metà del 2009 e l'aprile del 2010 (con Manfredini capogruppo in Regione) avrebbe portato il politico modenese, insieme a Corradi e Fogliazza a riceve-

re 9.300 euro di rimborsi non consentiti dalla legge. Ancora, Corradi, Parma e Manfredini sono accusati di peculato per la consulenza da 54.650 euro tra il 2006 e il 2010 ad una college di studio di Corradi (che è avvocato).

LA RISCHESTA di rinvio a giudizio diventa così un lungo viaggio tra trattative, piazzerie e ristoranti di diverse province emiliane, romagnole e nel piacentino. In alcune di queste cene tra gli invitati spuntano anche onorevoli, come Roberto Maroni e Umberto Bossi (ad esempio un cenone da 5mila euro la spesa all'hotel Raffaello, dopo un cenone con il "senator", tenutosi il 30 maggio 2009). Tra le voci, ci sono poi 4.176 euro per materiale pubblicitario e biglietti di auguri natalizi, con fattura presentata il 30 gennaio 2007, 900 euro per "buffet conferenza stampa" del consigliere Manfredini, la vigilia di Natale 2009 a Modena. «Un collaudato modus operandi — scrive il pm Piazza — che vedeva, imprevedibilmente l'uno dall'altro, il contributo degli indagati nella predisposizione dei giustificativi di spese non inerenti, giustificati ben ripartiti tra tutti i consiglieri e il capogruppo».

LA DISPUTA

«Parmigiano, necessario difendere il Made in Italy»

«SALVAGUARDARE un prodotto, come il parmigiano Reggiano, simbolo del Made in Italy». E quello che chiedono al Consorzio di tutela del celebre formaggio l'Assessore regionale all'Agricoltura, Tiberio Rabboni, e gli assessori provinciali Pier Luigi Ferrari di Parma, Roberto Rivi di Reggio Emilia, Luca Geronzi di Modena e Gabriella Montera di Bologna.

«IN QUESTO particolare momento — si legge in una nota — è importante che gli organi del Consorzio siano nel pieno della loro legittimità formale e sostanziale per dare corso a tutte quelle iniziative, dai piani produttivi previsti dal Pacchetto latte della Ue alla lotta alla contraffazione, che sono necessarie per la valorizzazione di un prodotto così importante per l'agricoltura e l'economia emiliana».

MOVIMENTO 5 STELLE

Grillini, incontro al Dalton Café per parlare di sicurezza e di forze dell'ordine

DA ANNI il Movimento 5 Stelle di Modena organizza incontri di Democrazia Partecipativa sui temi di interesse per la nostra città, aperti a tutte le persone che desiderano attivarsi. Sicurezza, mobilità, economia e lavoro, sportistica e cultura, giovani e sport sono alcuni dei temi al centro degli incontri che i grillini organizzano con cadenza settimanale a partire da stasera fino a fine marzo, per individuare le priorità programmatiche in vista delle prossime elezioni amministrative.

Obiettivo è quello di riappropriarsi della città, impegnandosi insieme in una politica costruttiva. Si comincia quindi stasera al Dalton Café, in via Dalton 54 a Modena alle 21, con il tema Sicurezza. Aumento della micro-criminalità, truffe, reati predatorii, ma anche gravi carenze delle forze dell'ordine, in termini di mezzi e di organico: emerge il bisogno di sentirsi sicuri nella propria città. Gli incontri proseguiranno il 27 febbraio sulla mobilità e il 6 marzo con economia e lavoro.



LA POLEMICA

«Chioschi, inaccettabile il sì della Sovrintendenza»

«FUNZIONARI della Sovrintendenza di sono affrettati a coprire se stessi dichiarando formalmente regolare quello che Italia Nostra ed ex Sovrintendenti hanno denunciato come un inaccettabile scempio del parco di Modena, che dovrebbe essere tutelato, in teoria, dalla stessa Sovrintendenza». Il senatore Carlo Giovanardi di Ndc torna alla carica su quello che definisce uno scempio e si scaglia, oltre che contro i «chioschi economisti» anche contro la via libera alla loro costruzione, «vale a dire la Sovrintendenza». «Tutto questo avviene prima ancora che il Governo abbia risposto alla mia interrogazione — aggiunge il senatore Giovanardi — su quanto sta avvenendo, che dimostra l'urgente necessità di un'avvicendamento di funzionari dello Stato che da troppo tempo avallano decisioni assurde contro la città». Oggi intanto i proiettori, che stanno tenendo per le loro attività in vista dell'apertura estiva delle strutture, faranno sentire la loro voce.